

Rivista interdisciplinare di tecnologia cultura e formazione

Editor M. Beatrice Ligorio (University of Bari) Associate Editors Carl Bereiter (University of Toronto) Bruno Bonu (University of Montpellier 3) Stefano Cacciamani (University of Valle d'Aosta) Donatella Cesareni (University of Rome «Sapienza») Michael Cole (University of San Diego) Valentina Grion (University of Padua) Roger Salijo (University of Gothenburg) Marlene Scardamalia (University of Toronto) Guest Editors Lorenzo Cantoni (University of Lugano) Stefano Tardini (University of Lugano) Scientific Committee Ottavia Albanese (University of Milan - Bicocca) Alessandro Antonietti (University of Milan – Cattolica) Pietro Boscolo (University of Padua) Lorenzo Cantoni (University of Lugano) Felice Carugati (University of Bologna – Alma Mater) Cristiano Castelfranchi (ISTC-CNR) Carol Chan (University of Hong Kong) Roberto Cordeschi (University of Rome «Sapienza») Cesare Cornoldi (University of Padua) Ola Erstad (University of Oslo) Paolo Ferri (University of Milan - Bicocca) Carlo Galimberti (University of Milan – Cattolica) Begona Gros (University of Barcelona) Kai Hakkarainen (University of Helsinki) Jim Hewitt (University of Toronto) Antonio Iannaccone (University of Salerno)

Marcia Linn (University of Berkeley) Giuseppe Mantovani (University of Padua) Giuseppe Mininni (University of Bari) Donatella Persico (ITD-CNR, Genoa) Clotilde Pontecorvo (University of Rome «Sapienza») Vittorio Scarano (University of Salerno) Neil Schwartz (California State University) Pirita Seitamaa-Hakkarainen (University of Joensuu) Patrizia Selleri (University of Bologna) Robert-Jan Simons (IVLOS, NL) Andrea Smorti (University of Florence) Jan van Aalst (University of Hong Kong) Allan Yuen (University of Hong Kong) Cristina Zucchermaglio (University of Rome «Sapienza») Editorial Staff Paola Spadaro - head of staff

Luca Tateo – deputy head of staff
Wilma Clark, Nobuko Fujita,
Lorella Giannandrea,
Mariella Luciani, Clair-Antoine Veyrier
Collaborators for this issue
Manuela Delfino,
Luca Vanin,
Alessandro Antonietti,
Barbara Colombo,
Eleonora Brivio,
Amelia Manuti,
Audrey Mazur Palandre.



Publisher
Progedit, via De Cesare, 15
70122, Bari (Italy)
tel. 080.5230627
fax 080.5237648
info@progedit.com
www.progedit.com

Subscriptions annual (2 numbers) regular 30 Euro ckbg@libero.it www.ckbg.org

**Richard Joiner** (University of Bath) **Mary Lamon** (University of Toronto) **Lelia Lax** (University of Toronto)

Payment
Subscriptions could be submitted
by Bank account
43/00000003609
Header: Associazione CKBG
Bank address:
Banca Credito Artigiano Agenzia n. 5 Via Vaglia, 39/43

CAP 00139 - ROMA

IBAN: IT59N0351203205000000003609 BIC SWIFT: ARTIITM2 04010 IBAN IT89K03067040100 specificando come causale del versamento: Quota Associativa Socio CKBG

Registrazione del Tribunale di Bari n. 29 del 18/7/2005

© 2011 by Progedit ISSN 1828-7344

# Indice

The Community of Inquiry Ien Years Later: A "Less Constructivist" Model? Valentina Grion	5
Metafora ed espressione emotiva in una comunità di apprendimento online Marianna Iodice, Marnicol Elettrico, Maria Beatrice Ligorio	19
Identità digitale e narrazione di sé nell'era del web Roberta Renati, Maria Assunta Zanetti, Valeria Cavioni, Veronica Aloisio	37
Strategie di problem solving in un gruppo di lavoro virtuale: analisi di un caso Maria Galetta, Amelia Manuti	51
Networked Flow. Comprendere e sviluppare la creatività di rete a cura di G. Riva, L. Milani, A. Gaggioli, edizione LED recensione a cura di Marianna Iodice	78



# Identità digitale e narrazione di sé nell'era del web

Roberta Renati\*, Maria Assunta Zanetti, Valeria Cavioni, Veronica Aloisio Università di Pavia

#### Abstract

The present exploratory study aims at investigating the modalities of defining identity construction through the narrative productions of undergraduate students in a virtual community built for this purpose. Participants' productions were analyzed both in regard to recurrent discussion themes and to identity positioning. Analyses revealed that, while keeping anonymity, users were willing to provide information about their personal relationships and professional/academic careers, thus disclosing aspects of their offline real life. In addition to constant hints about career development, conversations were rich in references to interpersonal relationships and in narrations regarding people whom participants considered fundamental in their personal growth process. The virtual context seems to be perceived as an extension of the daily life one, with a sharing of meanings that goes beyond offline acquaintance among users.

**Keywords:** identity, narrative, virtual community.

#### Riassunto

Il presente studio esplorativo si propone di indagare le modalità di definizione della struttura identitaria attraverso le produzioni narrative di studenti univer-

\* Corresponding Author: Roberta Renati – Dipartimento di Psicologia – Università di Pavia – Piazza Botta 6, 27100 Pavia (IT).

E-mail: roberta.renati@unipv.it

sitari in una comunità virtuale appositamente costruita. Le produzioni dei partecipanti sono state analizzate sia in relazione alle tematiche di discussione ricorrenti che ai posizionamenti identitari. Emerge come, pur mantenendo una condizione di anonimato, gli utenti forniscano informazioni sulle relazioni personali e sui percorsi scolastici e lavorativi, proponendo aspetti della loro vita reale. Nonostante i continui riferimenti allo sviluppo professionale, non mancano nelle conversazioni, riferimenti alle proprie relazioni interpersonali, narrazioni e riferimenti alle persone significative ritenute fondamentali nel percorso di crescita. Il contesto virtuale sembra essere percepito in continuità con il contesto quotidiano in una condivisione di significati che travalicano la conoscenza offline tra gli utenti.

Parole chiave: identità, narrazione, comunità virtuali.

### Introduzione

Dagli inizi degli anni Novanta, le teorizzazioni intorno al costrutto di identità non sono più riferite solo alla costellazione individuale del Sé ma cominciano a spostare il focus all'interno delle dinamiche relazionali, che nascono e si sviluppano nella vita quotidiana degli individui sia nei contesti offline che online. Ciò presuppone una maggiore "liquidità" della struttura identitaria sensibile ai cambiamenti nel continuo passaggio dal mondo reale a quello virtuale. L'identità si ridefinisce così attraverso lo specchio delle relazioni, non solo concrete ma anche costruite direttamente nel mondo virtuale della rete, in un processo continuo di costruzione-decostruzione della propria identità, nella transizione da un posizionamento all'altro (Ligorio & Hermans, 2005). Con il termine posizionamento ci si riferisce ad una nuova modalità di leggere e comprendere la dinamica delle relazioni umane all'interno dello spazio dialogico individuale. Questa modalità di organizzare il discorso si colloca nell'ambito del paradigma socio-costruttivista che centra l'attenzione sulla concezione di una realtà che viene costruita attraverso le attività mentali di significazione delle esperienze, degli oggetti e degli individui in perenne interazione tra di loro. In questa prospettiva l'identità non è quindi più da intendersi come un nucleo di tratti o aspetti relativamente stabili o definiti in modo più o meno innato, quanto piuttosto un costrutto complesso e molteplice, soggetto ed oggetto di continue costruzioni e ricostruzioni.

La teoria dei posizionamenti (Harrè & Van Langenhove, 1991) suggerisce l'esistenza di una dimensione spaziale del Sé popolato da diverse identità che occupano posizioni specifiche dello Spazio-Sé: le identità non sono quindi ancorate a una sola posizione ma si muovono tra collocazioni diverse (Ligorio & Hermans, 2005).

I posizionamenti, lungi dall'essere scissioni di un intero, dialogano tra loro posizionandosi l'uno verso l'altro, oppure aggregandosi (Hermans, 1996a, 1996b), il dialogo fluido tra essi è indice, dunque, di un'identità ricca e flessibile. Nell'incontro con l'altro, i dialoghi interni si intersecano con il dialogo interpersonale generando nuove forme di posizionamento del Sé, nuovi modi di essere nelle relazioni e nei contesti. L'identità quindi si costruisce attraverso i dialoghi con l'altro e si rinnova continuamente in base alla qualità e quantità delle interazioni e dei contesti.

Numerosi studi recenti (Hevern, 2000; Ligorio & Pugliese, 2004; Ligorio, Pugliese, & Spadaro, 2004; Talamo, Ligorio, & Zucchermaglio, 2004) sostengono come la concettualizzazione del Sé dialogico teorizzata da Hermans (1996a, 2001) ben si accordi con la visione del cyberspazio come ambiente in cui sarebbe possibile strutturare l'identità. La peculiarità di internet di far interagire gli individui nello spazio virtuale aumenterebbe infatti il potere dialogico e, di conseguenza, le possibilità di ridefinizione delle identità (Ligorio & Hermans, 2005).

### **Obiettivi**

Il presente lavoro si colloca all'interno della prospettiva teorica sopra descritta e si pone l'obiettivo di indagare come un gruppo di studenti del corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche definiscano la propria identità, narrandosi, all'interno di una comunità virtuale costituita da spazi personali (weblog) e da uno spazio di discussione (web forum). Attraverso l'analisi delle produzioni narrative ci si propone di esplorare quali aspetti dell'identità individuale vengono proposti dai partecipanti nella comunità online. In particolare, verranno analizzate le principali tematiche di discussione e i posizionamenti identitari emersi.

# Metodologia

#### Procedura

Dopo aver progettato e costruito la piattaforma Blogpsy sulla base degli obiettivi di ricerca si è proceduto al reclutamento del gruppo di studenti che, nei mesi da marzo a luglio 2009¹ ha costituito la comunità virtuale oggetto di studio. I partecipanti sono stati reclutati tramite l'invio di una e-mail contenente la richiesta di registrazione all'interno della comunità. La partecipazione era del tutto volontaria e veniva garantito l'anonimato, quindi gli studenti non hanno ricevuto nessun credito formativo o valutazione finalizzata al percorso universitario.

Gli studenti che hanno aderito si sono registrati utilizzando un nickname personale e sono stati poi invitati a compilare un questionario elettronico sull'utilizzo della rete (vedi questionario biografia digitale presentato nella sezione strumenti). Successivamente sono state fornite istruzioni sulle possibili modalità di interazione tra i diversi utenti sia rispetto alle aree personali (blog) che al forum di discussione, sull'utilizzo di emoticons, fotografie e/o immagini personali.

Un ricercatore, con il ruolo di amministratore, aveva il compito di stimolare le discussioni sul forum suggerendo anche tematiche alternative a quelle proposte dai partecipanti.

# **Partecipanti**

I soggetti che si sono dichiarati disponibili a partecipare al progetto di comunità virtuale sono stati in tutto 32 (M=7; F=25), tutti afferenti al corso di laurea di Scienze e Tecniche Psicologiche dell'Università di Pavia. Il gruppo di soggetti che è rimasto "attivo" all'interno della comunità per tutta la durata del progetto, e a cui abbiamo fatto riferimento nelle nostre analisi, si è però notevolmente ridotto ed è risultato composto da 9 soggetti di sesso femminile con età media 23,11 e DS 2.14.

<sup>1</sup> Avviso per il reclutamento: "Si cercano partecipanti per la creazione di una community online per un progetto di ricerca. Ai fini dello studio, si richiede una buona competenza informatica e familiarità nella navigazione in Internet. Chi fosse interessato può contattare i responsabili del progetto (indicando età e sesso) all'indirizzo: blogpsy@hotmail.it".

Questa mortalità dei partecipanti potrebbe essere giustificata dalla mancanza di un ritorno in termini di benifici a livello di carriera universitaria (crediti, bonus esami ecc.).

#### Strumenti

### Biografia Digitale

Questionario self-report composto da 20 items in cui vengono principalmente indagati frequenza, modalità e motivazioni legate all'uso della rete (esempio di items: "Da quanto tempo usi internet?"; "Con che frequenza ti connetti alla rete?"; "Quali servizi utilizzi e con che frequenza?"; "Scrivi su uno o più blog?"; "Per chi scrivi?"). Le modalità di risposta sono, per 16 items, a scelta multipla e per i 4 restanti items viene chiesto il grado di accordo su una scala a 4 passi.

# Piattaforma Blogpsy

Lo strumento utilizzato per raccogliere le produzioni narrative dei nostri partecipanti è stata la piattaforma Blogpsy: una comunità "chiusa" con accesso consentito esclusivamente agli utenti registrati e all'amministratore. Di seguito la schermata che gli utenti visualizzavano ad ogni accesso alla comunità (Fig.1).

| Content | Form | Form | Content | Form |

Figura 1. Schermata di accesso alla comunità

All'interno della piattaforma, ogni utente aveva a disposizione uno spazio personale in cui inserire i propri dati (anagrafici e di autopresentazione), un blog personale e un forum di discussione in cui interagire.

#### Risultati

Verranno qui di seguito esposti i risultati più rilevanti.

### Analisi descrittive questionario Biografia Digitale

Dall'analisi delle frequenze è emerso che gli utenti attivi nella nostra piattaforma utilizzavano internet già da 5-10 anni per il 75% e il 25 % da più di 10 anni. Riguardo alla frequenza di connessione alla rete il 75% afferma di collegarsi più volte al giorno e il 25% una sola volta al giorno. Riguardo la frequenza d'uso del forum il 25% dice di usarlo spesso, il 62,5% raramente e il 12,5 mai; per quanto riguarda il blog il 75% riferisce di utilizzarlo spesso e il restante 25% afferma di utilizzarlo raramente. Sempre rispetto ai blog è interessante notare che il 75% dice di leggere spesso blog di altri e il 62,5% afferma di commentare solo su blog di amici e/o conoscenti. Per quanto riguarda i blog personali i nostri utenti riferiscono di essere tutti autori di blog e affermano di scrivere principalmente per se stessi e per i propri amici (62,5%). Inoltre il 62,5% dichiara di scrivere sul proprio blog di aspetti intimi del Sé e il 75% dice di dare molta importanza ai commenti degli altri. Riguardo alle amicizie create online i nostri utenti non ritengono che siano affidabili quanto quelle del mondo reale (62,5%), anche se il 72,5% afferma che le conoscenze online hanno permesso loro di trovare una "qualità" di amicizia che non avevano mai trovato nelle conoscenze offline.

#### Analisi testuale

Tutte le conversazioni e le narrazioni degli utenti attivi sono state esportate in formato testo da blogs e forum al fine di procedere alle analisi qualitative dei contenuti delle produzioni e all'analisi testuale mediante

l'uso di "ConcorderPro"<sup>2</sup>, programma che permette di rilevare le frequenze dei diversi topic all'interno di testi.

Una prima analisi dei contenuti delle conversazioni ha permesso di individuare i principali argomenti di discussione presenti all'interno di Blogpsy (si veda Tabella 1).

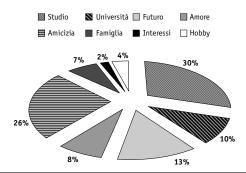
**Tabella 1.** Principali argomenti di discussione su Blogpsy

Temi ricorrenti	Contenuti dei post	Estratto
STUDIO LAVORO FUTURO	Esami universitari (tipologia, difficoltà, tempo per lo studio) Lavoro e carriera (difficoltà, soddisfazioni) Incertezza verso il futuro (cosa fare, giusto/sbagliato) Utilizzo di termini, espressione di emotività legati alle vicende	"Sostenere l'ultimo esame. farlo cosìbeneemozionarmiVol evo urlare, correre, saltare, abbracciare la mia amica []" ( <i>Musicalmente</i> , Lun, 22/06/2009, 13:28); [] Spero un giorno di poter essere una brava psicologa e psicoterapeuta, di riuscire[] ( <i>Niche</i> , Mer, 06/05/2009, 09:44).
RAPPORTI INTERPERSONALI	Relazioni amorose Amicizie Rapporti con la famiglia	"[] stare al pcpensare che non sei più qui[]cercarti e ritrovarti effimero solo nel mio cuore[]chissà se tornerai da me" ( <i>Ika</i> , Ven, 22/05/2009, 10:50)
INTERESSI PERSONALI	Interessi musicali Animali	Anche io ho un piccolo Jack nella vita! È il cane del mio ragazzo, ma lo ritengo anche un pochino il mio! [] (Musicalmente, Mer, 06/05/2009, 02:44)

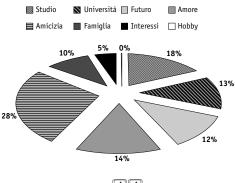
<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Programma di analisi testuale delle co-occorrenze di libero utilizzo su Mac.

Ciò che emerge in modo rilevante è che i contenuti delle narrazioni degli utenti sono principalmente rivolti alla prospettiva futura che coinvolge sia la dimensione formativa, che stanno sperimentando (percorso universitario) che professionale (come si immaginano in un futuro lavorativo). Questi due aspetti sono necessariamente interconnessi con la dimensione personale e relazionale relativa alla sfera più intima (amicizia, famiglia e amore). Minore è invece la frequenza di narrazioni riferite ad hobby e interessi personali, nonostante i soggetti parlino molto di se stessi. Nei grafici 1 e 2, presentati qui di seguito, viene evidenziata la distribuzione di frequenze degli argomenti rilevati su forum (Grafico 1) e blogs personali (Grafico 2).

**Grafico 1.** Distribuzione delle frequenze degli argomenti all'interno del forum di discussione



**Grafico 2.** Distribuzione delle frequenze degli argomenti all'interno dei blog personali



Dai grafici è possibile osservare come le produzioni nei blog personali e nel forum di discussione non siano pienamente sovrapponibili: all'interno del blog gli utenti si narrano facendo riferimento maggiormente alla sfera delle relazioni personali, nel forum, invece, vengono maggiormente trattate tematiche riferite alla vita universitaria e alle prospettive future. Inoltre si è osservato che in tutte le produzioni/conversazioni il testo è stato integrato con l'utilizzo di emoticons sia di natura grafica (③) che basate sul testo (:)).

### Analisi dei posizionamenti

Si è successivamente proceduto all'individuazione dei posizionamenti identitari nelle conversazioni tra gli utenti secondo i criteri utilizzati in studi precedenti (Hermans, Ligorio, 2005; Ligorio, Spadaro, 2005). Le categorie dei posizionamenti emersi sono le seguenti:

 <u>Posizionamenti esterni</u>: si tratta di cospicui riferimenti degli utenti all'esterno della comunità, tali riferimenti permettono di entrare nella comunità valorizzando la propria storia personale. Gli utenti di Blogpsy, infatti, non conoscendosi si presentano e rappresentano nella rete utilizzando continui rimandi al proprio contesto di vita offline.

### Gio, 18/06/2009 - 19:17, Ika

13 anni...13 milioni di emozioni diverse...gli anguria party, i fuochi in spiaggia...un vestitino giallo molto carino...entrare in acqua con mia madre...notarlo poco lontano...lui...il ragazzo delle capriole...16 anni, un fratellino e tanta allegria....arrivare la mattina all'ombrellone e sentirlo dire al fratellino che quel vestitino giallo su di me sta proprio bene...arrossire...e di nuovo in acqua con la mamma...e menate sul fatto che ancora non mi sono fatta degli amici...soffocare un grido disperato vedendola andare dal ragazzo delle capriole...[...]....

Embodiment: una sorta di tentativo di rimpiazzare l'assenza di fisicità tipica degli ambienti on-line (Biocca, 1997); gli utenti tentano di fornire una descrizione quanto più realistica e materiale di Sé, a volte affidata non solo al testo scritto, ma anche all'aggiunta di materiale fotografico. Le descrizioni riguardano soprattutto tratti emotivi, personali e psicologici.

#### Ven, 23/07/2009 – 18:22, Ika

quella piccola casetta nel bosco incantato...non avrei mai voluto lasciarla...un mese di idillio nell'amore più totale...io...lui...il nostro jack...quanto tirare!le corse per i sentieri...e nuotare nel lago...fare a pallate di neve d'agosto...e jack che si rotola nella candida coltre gelata...incontrare tanti nuovi amici pelosi e non :D e anche qualche rompi coglioni...ma anche quelli hanno contribuito a questo bel ricordo....a questa splendida realtà che pareva più bella di un sogno...e le sere in paese...vedere la gente sciare...e jack che scavava...e tu che mi guardavi....le volpi e il nostro lettone col piumone caldo e soffice soffice....andare a dormire in due svegliandosi in 3 col cane che ronfa e tiene le zampe sul tuo viso....tu che ti svegli e ci fai le foto di nascosto...gli elfi i folletti...i posti fatati...le marmotte che fischiano e jack che le invita a giocare...e sedersi a tavola con noi...quante risate...non pensare più a nulla...vivere un mese così...leggeri...più di un soffio d'aria primaverile...la funivia e la museruola finta...i fuochi d'artificio....quante cose mi porterò dietro da questo viaggio.....tra le quali una bella lombosciatalgia che non se ne va...ma ne è valsa la pena...come diceva epicuro: non temere il dolore perché prima o poi passerà....

• Posizionamenti fluidi, aperti e "mal definiti": la tendenza degli utenti a definirsi riferendosi agli aspetti incerti e "in progress" della propria vita. Questi posizionamenti producono una grande apertura al dialogo tra i partecipanti. Gli utenti si descrivono spesso enfatizzando l'incertezza del proprio percorso universitario e delle opportunità lavorative future generando discussioni all'interno dei blog e del

forum. Di seguito un intervento esemplificativo di tale posizionamento.

Mer, 10/06/2009 - 09:47, leoncella81

Sono qui, in laboratorio a studiare, mancano meno di 24 ore all'esame..... ma non sono più sicura di niente.... le certezze che avevo sino a 14 ore fa, sono svanite in un secondo.... ieri sera ero così depressa che ho pensato che piuttosto che venire a studiare, stamattina sarei andata a buttarmi nel Ticino.... ma stamattina arrivata al Ponte non ho avuto il coraggio di farlo.... sono andata come tutte le mattine a far colazione e poi sono venuta qui a studiare...[...]

• Ancoraggio agli assenti: in generale è il continuo richiamo dell'utenza alla partecipazione di tutta la comunità. Blogpsy è costituita infatti da un numero chiuso di utenti che appaiono tutti sempre sulla schermata principale. Ciò potrebbe attivare il desiderio di comunicazione con tutti i soggetti registrati nella piattaforma. Di seguito due interventi esemplificativi di tale posizionamento.

Gio, 18/06/2009 - 15:05, kiky

dove siete?

dove siete sparite tutte? già non eravamo tante... mica possiamo andare avanti seriamente col progetto in 3 XD voi scrivete, prima o poi qualcuno vi risponderà e si creeranno discussioni!

Gio, 14/05/2009 - 05:34, CrazyDiamond

Mi sta venendo il latte alle ginocchia A costo di compromettere irrimediabilmente la mia identità virtuale (:P) non riesco a trattenermi dallo scrivere dal cuore questo post. L'intento non è quello di fare polemica ma di sollecitare le menti di tutti gli utenti verso un maggior entusiasmo e partecipazione...[...]...

#### Discussione e Conclusioni

Lo studio presentato non ha la pretesa di essere esaustivo né di giungere a conclusioni definitive, ma rappresenta una prima esplorazione finalizzata alla comprensione di come la struttura identitaria si possa definire in un ambiente virtuale. Oggi è necessario considerare anche questa dimensione che sta diventando sempre più centrale nella vita delle giovani generazioni (nativi digitali) soprattutto nei momenti evolutivi di transizione legati alle scelte formativo/professionali e personali.

Sembra emergere il desiderio degli studenti di psicologia di narrarsi in modo reale esponendosi con molte informazioni relative alla propria vita offline, alle relazioni interpersonali, ai percorsi scolastici e lavorativi intrapresi, replicandosi quindi all'interno del contesto virtuale (McKenna & Bargh, 2000; Talamo & Ligorio, 2001) come se fossero in continuità con il loro mondo concreto.

La garanzia di tutela dell'anonimato, che come ricercatori avevamo posto, è stata in parte disattesa, infatti gli studenti, narrandosi, hanno attivato un progressivo gioco di disvelamento che ha offerto la possibilità a ciascuno di intravedere, e in alcuni casi riconoscere, il soggetto narrante nella sua dimensione reale.

Le descrizioni sono corpose e precise; viene a mancare la contrapposizione virtuale/reale e online/offline e si giunge alla formulazione dell'identità in termini di relazione tra i due contesti di interazione (Hine, 2000). Dalle analisi testuali emerge come gli utenti usufruiscano di uno spazio entro cui raccontarsi e descriversi progressivamente in un processo collettivo di costruzione e decostruzione dell'identità, promosso e favorito dalle possibilità di interazione tra i partecipanti che la piattaforma offriva. La natura stessa dei luoghi di comunicazione virtuale potrebbe aver influito sulle produzioni narrative: il forum ha la funzione principale di stimolare la discussione di gruppo, il blog è uno strumento utilizzato per la presentazione di Sé, una sorta di diario online in cui gli utenti si descrivono (Nurmi, 2004). Il ricorso all'utilizzo di emoticons grafiche e testuali ha permesso inoltre di arricchire le produzioni connotandole emotivamente, facilitando la decodifica dei messaggi, come già documentato in precedenti lavori (Constantin, Kalyanaraman, Stavrositu, & Wagoner, 2002; Crystal, 2001).

La frequenza di termini strettamente riferiti al Sé e quindi alla dimensione identitaria raggiunge il 47%; sembra emergere la possibilità, offerta dalla rete, di poter accedere a spazi in cui dare o ridare centralità ad aspetti che, invece, il ritmo della vita reale, off-line, ha decisamente marginalizzato (Hermans & Ligorio, 2005). In Blogpsy gli utenti non esitano a raccontare e raccontarsi, "mettendosi a nudo" online, e arricchendo spesso le proprie narrazioni con immagini o citazioni personalizzate. Gli argomenti prevalentemente trattati sono università, studio e futuro, la cui frequenza totale raggiunge il valore del 53% nel forum e del 43% nei blog. Gli studenti esprimono la volontà di "crescere", divenire professionisti, "transitare" dall'immagine di "sé studente universitario" all'immagine di "sé professionista". Nonostante tale crescita professionale sia ritenuta fondamentale, gli interventi all'interno della comunità evidenziano come tale percorso non sia scisso dalle relazioni interpersonali; molte sono infatti le narrazioni e i riferimenti alle persone significative della propria vita (familiari, amici e partner) che assumono un ruolo fondamentale nel percorso di crescita.

Infine un aspetto critico riferito al nostro studio riguarda la numerosità, il genere e il percorso di studi di appartenenza del gruppo di utenti attivi, troppo piccolo e sbilanciato al femminile all'interno di un unico percorso universitario. Quest'ultimo aspetto (essere iscritti al corso di laurea in psicologia) potrebbe aver orientato le discussioni dei partecipanti e di conseguenza i loro posizionamenti.

Al fine di poter far fronte a questi limiti ci si propone di ampliare il campione per ottenere risultati generalizzabili. Inoltre, per tenere il passo con le nuove modalità di comunicazione informatica, sarebbe opportuno analizzare le modalità di interazione online non solo all'interno di un "contenitore" di blog e forum, ma studiare un social network in cui gli utenti abbiano la possibilità di interagire non solo in modo asincrono (come avveniva in Blogpsy) ma anche in modo sincrono mediante una finestra di chat utilizzata per comunicare in tempo reale.

# References

Biocca, F. (1997). The cyborg's dilemma: Progressive embodiment in virtual environments. *Journal of Computer-Mediated Communication*, 3 (2).

- Constantin, C., Kalyanaraman, S., Stavrositu, C., Wagoner, N. (2002). *Impression Formation Effects in Moderated Chatrooms: An Experimental Study of Gender Differences*. Paper presented at the 88th annual meeting of the National Communication Association, New Orleans, LA.
- Crystal, D. (2001). Language and the Internet. Cambridge: Cambridge University Press.
- Harrè, R., Van Langenhove, L. (1991). Varieties of positioning. *Journal for the Theory of Social Behaviour*, 21, 393-407.
- Hermans, H.J.M. (1996a). Voicing the self: From information processing to dialogical interchange. *Psychological Bulletin*, 119 (1), 31-50.
- Hermans, H.J.M. (1996b). Opposites in a dialogical self: Constructs as characters. *The Journal of Constructivist Psychology*, 9, 1-26.
- Hermans, H.J.M. (2001). The dialogical self: Toward a theory of personal and cultural positioning. *Culture & Psychology*, 7, 243-281.
- Hevern, V.W. (2000). *Alterity and Self-presentation on the Web*. Paper presented at the First International Conference on the Dialogical Self, Nijmegen, The Netherlands.
- Hine, C. (2000). Virtual Ethnography. London: Sage.
- Ligorio, M.B., Hermans, H.J.M. (2005). *Identità dialogiche nell'era digitale*. Trento: Erickson.
- Ligorio, M.B., Pugliese, A.C. (2004). Self-positioning in a text-based environment. *Identity: An International Journal of Theory and Research*, 4 (4), 337-353
- Ligorio, M.B., Pugliese, A.C., Spadaro, P. (2004). *Identities and Communities:* Searching for Entanglements and Overlaps in a Web-forum Environment. Paper presentato alla III Conferenza Internazionale sul Sè Dialogico, Varsavia, Polonia.
- Ligorio, M.B., Spadaro, P. (2005). *Posizionamenti identitari e partecipazione a comunità di pratiche on-line*. Retrieved from http://www.tdmagazine.itd. cnr.it/PDF35/ligorio spadaro.pdf.
- McKenna, K., Bargh, J. (2000). Plan 9 from cyberspace: The implications of the Internet for personality and social psychology. *Personality and Social Psychology Review*, 4, 57-75.
- Nurmi, & coll. (2004). Automatic Methods for Predicting Machine Availability in Desktop Grid and Peer-to-peer Systems. CCGrid 2004 GP2PC Workshop, Chicago, IL.
- Talamo, A., Ligorio, M.B. (2001). Strategic identities in cyberspace. *Cyberpsychology and Behavior 4* (1), 109-122.
- Talamo, A., Ligorio, M.B., Zucchermaglio C. (2004). Identità negoziate, identità costruite in ambienti virtuali. *Rassegna di Psicologia*, 21 (1), 147-177.
- Varisco, B.M. (2002). Costruttivismo socio-culturale. Roma: Carocci.